



il giornale del epagneul breton

N° 63 - Agosto 2012

3° CAMPIONATO SOCIALE CIEB PER DELEGAZIONI

di Luca Pasqualetti

Successo della Delegazione Toscana. Mito di San Mamiliano bissa il successo dell'anno scorso.

Acquapendente, 21 e 22 luglio, grande manifestazione CIEB che include:

Prove di caccia in coppia, Raduno e Campionato sociale Breton a squadre di caccia pratica.

E scusate se è poco!

Presenti 12 delle 16 Delegazioni CIEB con quattro cani ciascuna più una riserva.

Nel promuovere questa iniziativa, il Consiglio Nazionale CIEB ha lo scopo di mettere in campo non solo una importante manifestazione zootecnica, ma anche una festa per tutti i Bretonisti italiani e la centralità della location ha creato le premesse affinché questo intento si avverasse.

E così è stato...però con qualche cronica defezione di alcuni dei più quotati conduttori di fama internazionale che adducono giustificazioni – dichiarate o meno – che spaziano dalla “mancata preparazione dei loro cani”, ai “terreni non confacenti ai loro soggetti”, alla “giuria poco gradita” e – non ultima – la non condivisione dei criteri di conduzione del Club.

Idem per il Raduno in cui si nota l'assenza – ed in alcuni casi – l'aperta contestazione da parte di chi miete successi in expo sia in Italia che all'estero, ma non iscrivono i cani per-

ché (l'ho sentito con le mie orecchie) i giudici italiani non sono preparati per giudicarli, a differenza dei giudici d'oltralpe, secondo quella visione esterofila così diffusa fra di noi. E poi magari simili argomentazioni nascondono sotto sotto la non disponibilità a confrontarsi con cani migliori dei loro.

In altre parole certi signori non vedono oltre il CAC o il CACIT e poco importa il bene della razza e della selezione: come ho già avuto modo di commentare “va ben anche un cane zoppo, purché porti a casa il cartellino!”.

Forse mi sono sbilanciato troppo con le mie riflessioni ed è ora di far la cronaca della manifestazione.

Organizzazione della Delegazione Lazio e Umbria, in collaborazione con la segreteria nazionale e base logistica presso L'Agriturismo “Il tesoro” nei pressi di Acquapendente. Sabato mattina la prova di caccia in coppia, tanto reclamata da tutti per la qualifica di almeno M.B. necessaria per il titolo di lavoro. Ebbene: gli iscritti erano in tutto 41, suddivisi in tre batterie giudicate da 3 binomi ovvero: Aglio con Persi, Petruzzelli con Kalfopulos (GR), Stefanatos con Djordjevic (SB).

E ne è uscito un solo qualificato col M.B., cioè Lerry di Caccialupi.

Nel pomeriggio Raduno di razza con le seguenti giurie:

Bellotti	maschi b.a. Gruppi di allevamento Gruppi di riproduzione
-----------------	--

Djordjevic	Femmine b.a. Coppie
-------------------	------------------------

Scalfari	Maschi altri colori
-----------------	---------------------

Mari	Femmine altri colori
-------------	----------------------

Pasqualetti	Campioni (tutti)
--------------------	------------------

51 cani presenti

Miglior maschio e migliore di razza
VAYATT ERP ALESSANDRO E
NICOLA Prop. Gatta

Miglior femmina
FANÀ DI VAL GROSSA Prop.
Melotti

La sera del sabato, cena sociale all'agriturismo, presenti un buon numero di Soci, con sorteggi dei giudici e dei terreni per il giorno successivo.

Domenica Campionato Sociale con 13 batterie che raccoglievano 125 cani iscritti.

Terreni tipici delle colline toscane a cavallo tra Umbria e Lazio, tutti in

zone di ripopolamento, rigorosamente DOC.

Temperature africane – là dove da oltre un mese non piove – hanno messo a dura prova i cani su selvaggina scaltra e di eccellente qualità: quindi grandi difficoltà a realizzare.

La Toscana riesce a conquistare la vittoria, seguita dalla Delegazione di Mantova.

La disputa del CACIT, giudicata da Nurra, Stefanotos e Djordjevic, avviene fra quattro CAC, ovvero:

Stella di Cioli

Mito di San Mamiliano di Lascialfari

Rudy di Tureddi e

Zibi di San Tommaso di Fedeli, condotto da Bianucci.

Ha avuto la meglio Mito di San Mamiliano che ha fatto il bis del-

l'anno passato confermandosi Campione Sociale di Caccia pratica.

La Riserva a Stella che vince anche il titolo sociale di Campione femmina di Caccia Pratica.

Il Trofeo Bello e Bravo va a pari merito a Mito di San Mamiliano di Lascialfari e a Giosy del Cecchetto di Lapi.

Le Classifiche

Batteria 1: giudice Djordjevic

1° Ecc. Griso di Valandi Prop. Pellicanò, Cond. Scarpinati

Batteria 2: Giudice Petruzzelli

Nessun Classificato

Batteria 3: Giudice Aglio

1° Ecc. CAC Stella Prop.e Cond. Cioli

2° Ecc. Kira Prop. e Cond. Cioli

3° Ecc. Ruud Prop. e Cond. Aliprandi

Batteria 4: Giudice Persi

1° Ecc. Dolly Prop Del Rio Cond. Boschi

Batteria 5: Giudice Nurra

Nessun Classificato

Batteria 6: Giudice Mocellin

1° Ecc. CAC Cacit Mito di San Mamiliano, Prop. e Cond, Lascialfari

2° ecc. Ris. CAC Frenk Prop. Forlani, Cond, Lascialfari

Batteria 7: Giudice Taragnoloni

1° M.B. Bruk Prop. e Cond. Goffi

2° M.B. Ego de Keranlouan Prop. e Cond. Rivero

Batteria 8. Giudice Gaddini

Nessun Classificato

Batteria 9: Giudice Kalfopulos

1° Ecc. CAC Rudy Prop. e Cond. Tureddi

Batteria 10: Giudice Stefanotos

Nessun Classificato

Batteria 11: Giudice Garro

1° Ecc. Vampiro Prop. e Cond. Antonucci

Batteria 12: Giudice Bovicelli

Nessun Classificato

Batteria 13: Giudice Bellotti

1° Ecc. CAC Zibi di San Tommaso Prop. Fedeli Cond. Bianucci

2° Ecc, Ris. CAC Giosy del Cecchetto Prop. Lapi Cond. Bianucci

3° Ecc. Boss Prop. Davoli Cond. Bianucci